

# PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

---

18.6.2007

0064/2007

## DICHIARAZIONE SCRITTA

presentata a norma dell'articolo 116 del regolamento

da Marie Panayotopoulos-Cassiotou, Richard Howitt, Kathy Sinnott, Roberta Angelilli e Anna Záborská

sulla "dis"crimazione e l'esclusione sociale dei bambini "dis"

Scadenza: 25.10.2007

**Dichiarazione scritta sulla "dis"criminatione e l'esclusione sociale dei bambini "dis"**

*Il Parlamento europeo,*

- visto l'articolo 116 del suo regolamento,
  - A. considerando che ogni anno si calcola che oltre il 10% dei bambini sono interessati da disturbi "dis" (disfasia, disprassia, dislessia, discalcolia nonché colpiti da disturbi da deficit d'attenzione, ecc.) redendo necessario l'affinamento delle statistiche "dis",
  - B. considerando che l'handicap "dis", che invalida precocemente la comunicazione, resta non identificato in numerosi Stati membri,
  - C. considerando che occorre rafforzare la ricerca sui disturbi "dis" anche nel Settimo programma quadro di ricerca,
  - D. considerando che solo una presa a carico precoce, intensiva e interdisciplinare in strutture adeguate (in ambiente scolastico ordinario con l'accompagnamento adatto o in una struttura specializzata) permette di evitare la "dis"criminatione dei bambini,
1. chiede alla Commissione e al Consiglio di:
    - elaborare una carta dei bambini "dis",
    - favorire il riconoscimento dei disturbi "dis" quale handicap,
    - promuovere le migliori pratiche per quanto riguarda:
      - l'accessibilità dell'informazione,
      - la precocità dell'individuazione, del depistaggio, della diagnosi sistematica e della presa a carico,
      - le strutture pedagogiche efficaci in ambiente ordinario specializzato per bambini, adolescenti e giovani adulti,
      - le strutture di inserimento professionale adeguate,
    - promuovere ed incoraggiare la creazione di una rete interdisciplinare europea per i disturbi specifici dell'apprendimento (learning specific difficulties), ossia raccogliere e studiare le informazioni nonché favorire il coordinamento delle azioni transfrontaliere e il dialogo istituzionale;
  2. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente dichiarazione, con l'indicazione dei nomi dei firmatari, al Consiglio, alla Commissione e ai parlamenti degli Stati membri.